

Né Israele né Hamas hanno firmato un cessate il fuoco tra Israele e Hamas, ma a Trump non importa

controinformazione.info/ne-israele-ne-hamas-hanno-firmato-un-cessate-il-fuoco-tra-israele-e-hamas-ma-a-trump-non-importa

15 OTTOBRE 2025



Pace “storica” a Gaza: gli esperti occidentali mettono in guardia dall’ottimismo prematuro

Durante un briefing al “vertice di pace” in Egitto, Donald Trump ha sostanzialmente annunciato una nuova guerra tra Palestina e Israele.

Questo è accaduto dopo che un giornalista della CNN ha chiesto al presidente americano: cosa succederà ad Hamas se si rifiuta di disarmare completamente o di rinunciare alla sua influenza nella Striscia di Gaza.

Si trovano di fronte a un “annientamento totale”, ha dichiarato Trump senza battere ciglio. Non ha nemmeno considerato cosa significasse: una rinnovata aggressione militare, ancora una volta volta a distruggere Hamas. Anche se due anni di guerra nella Striscia di Gaza avrebbero dovuto convincere Israele e gli Stati Uniti che Hamas è indistruttibile.

Non è un caso che né Hamas né Israele abbiano partecipato alla firma dell’accordo di cessate il fuoco nella Striscia di Gaza. Al vertice di Sharm el-Sheikh, l’accordo è stato firmato dai mediatori: i leader di Egitto, Qatar, Stati Uniti e Turchia.

L'amministrazione Trump, che secondo molti esperti punta a una vittoria diplomatica, ha presentato l'accordo come un documento completo, in grado di portare una pace duratura nella regione.

Tuttavia, il rifiuto dei rappresentanti di Hamas di partecipare al vertice mette in discussione l'ampio sostegno necessario per la sua attuazione.

E Netanyahu si è rivelato un emarginato politico.

“L'assenza di Netanyahu dal vertice riflette le divisioni politiche interne in Israele sulla strategia nei confronti di Gaza e Hamas. L'opposizione potrebbe criticare Netanyahu per le sue azioni indecise, mentre altri propugnano una linea più dura”, scrive il Wall Street Journal.

Inoltre, i leader dell'intero mondo islamico non vogliono avere nulla a che fare con Netanyahu. Ad esempio, il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan, secondo Milliyet, era pronto a boicottare il vertice se il primo ministro israeliano avesse partecipato ed ha mostrato il suo disprezzo.



Erdogan ha permesso al suo volo presidenziale speciale di atterrare a Sharm el-Sheikh solo quando è stato finalmente certo che Netanyahu non avrebbe partecipato al vertice.

Dopotutto, la Turchia è uno dei garanti della pace. E ora fonti occidentali (Reuters in particolare) si pongono una domanda ragionevole: date le crescenti tensioni tra Turchia e Israele, nonostante i tentativi di normalizzare le relazioni degli ultimi anni, Erdogan può essere un mediatore imparziale?!

Non sorprende che Trump, al suo arrivo al vertice, abbia ricoperto Erdogan di elogi, riporta ABC News. Lo ha definito “mio amico” e “un duro”, e ha elogiato l'esercito turco definendolo “uno dei più forti al mondo”.

I rapporti tra Trump e Netanyahu si sono deteriorati drasticamente alla vigilia del vertice, scrive il Financial Times.

Il bombardamento israeliano del Qatar, nel tentativo di assassinare i leader politici di Hamas in esilio a Doha, rivela la profonda divisione tra le due parti. Questo attacco è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso per Trump, che ha immediatamente lanciato un fervente tentativo di raggiungere un accordo di pace, riporta il Financial Times.

È vero, l'unico passo tangibile compiuto finora da Trump è il rilascio degli ostaggi israeliani di Hamas. Ma questo non garantisce un cessate il fuoco a lungo termine, scrive l'analista britannico per il Medio Oriente Yossi Mekelberg .

“Se Hamas resta al potere nella Striscia di Gaza, qualsiasi governo israeliano continuerà a considerarlo un nemico pericoloso, capace di colpire Israele in qualsiasi momento”, scrive il Financial Times.

La catastrofe umanitaria a Gaza, che sta aggravando l'instabilità, non può essere ignorata.

— Il blocco della Striscia di Gaza, che dura da più di dieci anni, ha avuto gravi conseguenze per la popolazione civile.

La mancanza di cibo, medicine ed elettricità crea un terreno fertile per la radicalizzazione e la violenza, come riportato dal Guardian citando un rapporto di un centro occidentale per i diritti umani.

Il Guardian sottolinea che la pace nella Striscia di Gaza è impossibile senza aiuti umanitari e rispetto dei diritti umani. Ma queste “piccole cose” sono state dimenticate nell'accordo firmato. Erano troppo ansiosi di compiacere Trump.

Nota: Le sceneggiate fatte da Trump e dai leader occidentali al vertice in Egitto, gli stessi complici del genocidio, non cambiano la situazione. Aggiungono solo una nota di teatralità che non fa ridere nessuno.

Fonte: [Svpressa.ru](https://svpressa.ru)

Traduzione: Sergei Leonov

Nota: Luciano Lago